

Ti molestano? Fotografali!

E' la nuova raccomandazione proveniente dalle donne americane alle molestie si risponde con i fatti! E se la tecnologia può aiutare

"Se non puoi prenderli a ceffoni, fotografali". E' la parola d'ordine di un agguerrito gruppo di giovani donne newyorchesi che hanno deciso di dire basta alle molestie stradali. Le fondatrici dell'associazione hanno dichiarato guerra ai vari presunti "complimenti" urlati per strada, e per raggiungere l'obiettivo hanno costituito anche un blog, Hollabacknyc.com, sul quale vengono pubblicate le fotografie degli uomini che le hanno infastidite. Holla Back NYC è anche il nome dell'associazione.

Nella maggior parte dei casi si tratta di molestie sessuali in piena regola, sostengono, scarsamente perseguite dalla legge e proprio per questo ancora più insidiose. Cosa fare contro gli aggressori? Fotografarli con il telefono cellulare e mettere sul sito del movimento le foto. Un deterrente? Le promotrici dell'associazione se lo augurano.

"Holla Back NYC autorizza le newyorchesi a dire a loro volta Holla Back ai molestatore di strada - si legge in apertura del blog -, se voi vi state spostando, state mangiando, partecipando a una festa, ballando, camminando, bevendo o prendendo il sole, avete il diritto di farlo sentendovi al

sicuro, tranquillo e sexy, senza per questo diventare l'oggetto delle fantasie di qualche idiota. Basta reagire: mandateci le foto dei molestatore di strada!".

L'iniziativa sta spiazzando i molestatore. Accanto alle foto, infatti, c'è anche l'accurato racconto dell'episodio a queste collegato.

"Signore, possiamo accompagnarvi?", chiedono per esempio i tre giovani fotografati in una delle immagini pubblicate dal sito. "Possiamo?", chiedono con insistenza. "Non potete perché non vi conosciamo", risponde la ragazza che ha inviato la foto. E aggiunge: "Voglio farvi sapere che quando strani ragazzi importunano le ragazze per strada, le ragazze hanno paura". "Cosa? Vogliamo solo conoscervi!", protestano i tre.

Americanate? Può darsi. Ciò che è certo, però, è che le donne di oggi son

costrette a trovare qualsivoglia espediente per garantire a se stesse la massima tranquillità. Quello della tutela personale è, purtroppo, un concetto che ancora sentiamo troppo distante da noi.

Non sappiamo se una cosa del genere possa trovare delle "seguaci" anche nel nostro Paese (ragazze, ricordatevi il diritto alla privacy prima di incorrere in errori che potrebbero ritorcersi contro di voi), ma...in fondo i suggerimenti, se validi, debbono sempre essere presi in considerazione.